BIBLIONEWS7 – giugno 2017 – A cura della **Biblioteca** dell'**ISIS CRESPI**
Promozione del patrimonio della biblioteca
Biografia e temi a cura della Biblioteca
Schede realizzate in attività di ALTERNANZA SCUOLA LAVORO
da Francesco Fraviga e Ghilardi Martina (4BL)

L'intramontabile Arpino

La nostra biblioteca offre una ricca selezione di testi del noto autore istriano. Narratore e giornalista, Arpino si segnala per una produzione varia e stimolante: originale interprete della grande letteratura in *Storie d'altre storie*, scrisse romanzi suggestivi come *Il buio e il miele*, fonte d'ispirazione per i registi Dino Risi (*Profumo di donna*, 1974) e Martin Brest, autore del più noto remake con Al Pacino. La narrativa arpiniana gioca con i temi e i generi, dal realismo al racconto dell'assurdo: un caleidoscopio di storie e di emozioni, rese vivide e piacevoli da uno stile multiforme e raffinato.

Biografia

Nato a Pola il 27 gennaio 1927, Giovanni Arpino si trasferì da bambino a Bra, dove il padre, militare di carriera, era stato assegnato. Nella cittadina piemontese l'autore trascorse poi tutta la sua vita; ed è proprio il Piemonte ad esser protagonista di molte delle sue storie, ambientate all'ombra della mole Antonelliana, come in *Randagio è l'eroe*, o nelle Langhe, che offrono uno scenario alla trama di *L'ombra delle colline*. Il romanzo d'esordio, *Sei stato felice, Giovanni*, fu pubblicato da Einaudi nel 1952; seguì una ricchissima produzione narrativa, che conta ben sedici romanzi e quasi duecento racconti.
L'arte del racconto rappresentò il centro di ogni sua riflessione e, forse, il senso della sua stessa esistenza: non a caso, dunque, negli ultimi anni della sua vita scrisse una biografia, *Vita, tempeste, sciagure di Salgari il padre degli eroi*, dedicata a un grande narratore di storie fantastiche. Si spense a Torino, nel 1987, a causa di un carcinoma.

La narrativa arpiniana: i temi

Arpino fu uno scrittore brillante e originale; molti dei suoi testi vibrano d'un realismo concreto e fantasioso al tempo stesso. Un ossimoro apparente che lo scrittore spiegò così a Riccardo Scrivano, autore di una biografia sul narratore di Pola: "Il realismo fu solo un modo di scoprire noi stessi, di riprendere contatto con la faccia nascosta della nostra esistenza. Poi ciascuno scelse la sua strada, con o senza o di là o contro Vittorini, che aprì soltanto i rubinetti. Io mi considero un realista anche oggi: nel senso che il mio impegno consiste *nel forzare la realtà, non nel riprodurla o nell'artefarla*".

Il viaggio.

È un tema centrale nella narrativa arpiniana, sin dal romanzo d'esordio. In *Sei stato felice, Giovanni*, il protagonista vede nel viaggio un'occasione di speranza, per uscire da una vita ormai infelice e ferroviario che lo porta da Torino a Napoli. In questi scritti, il viaggio rappresenta simbolicamente la riflessione dei personaggi, in cammino verso la conoscenza di sé e del mondo: come nella migliore tradizione letteraria a sognare un futuro migliore. Nel finale de *La suora giovane*, il ragioniere quarantenne Antonio Mathis progetta un trasferimento a Ferrara per seguire Serena, la novizia da lui amata. Ma è nel romanzo *breve Il buio e il miele* che il viaggio diventa struttura portante: le vicende del protagonista Fausto, capitano dell'esercito in congedo per aver perso una mano e la vista nel corso di un'esercitazione militare, si snodano lungo un tragitto, è una metafora dell'esistenza e delle sue contraddizioni.

La politica.

Nella Bra del dopoguerra, le serate erano animate dalle iniziative culturali del farmacista antifascista Cordero e del pittore Velso Mucci; serate interminabili, nelle quali il giovane Arpino scopre le storie della provincia piemontese, fonte d'ispirazione per i suoi racconti, e l'interesse per la politica, che confluisce, protagonista occulto, nel suo secondo romanzo, *Gli anni del giudizio* (1958). In questo libro "operaio, costruito attorno a una scarna problematica politica", come lo definì Barberi Squarotti, l'impegno civile costituisce il filtro attraverso il quale i protagonisti Ugo ed Ester Braida, una coppia in attesa di un figlio, leggono la realtà e il mondo: Ugo, grazie al suo

convinto attivismo, offre alla moglie "più di un motivo per vivere meglio, con lui la mia disposizione al mondo era diventata una ragione per credere al comunismo, per parlarne". Per i personaggi di Arpino, l'impegno politico è desiderio di comprendere la realtà: e questa particolare prospettiva, speculativa e attiva al tempo stesso, fece da sfondo anche ai romanzi successivi. La pubblicazione di *Una nuvola d'ira* (1962), i cui protagonisti sono tre militanti comunisti impegnati in un triangolo amoroso dal finale drammatico, suscitò notevoli polemiche negli ambienti di sinistra, tanto che Togliatti tentò di ostacolare la diffusione del romanzo. Questo testo coraggioso, capace di superare i limiti e le ristrettezze del politically correct, fu forse la più pesante sconfitta personale dell'autore; tuttavia, come disse lo stesso Arpino in un'intervista, ebbe un singolare destino: "Nata come testimonianza poetica, la *Nuvola* è divenuta un documento storico", simbolo di un'epoca e di un clima intellettuale che poco concedeva alla fantasia di un libero pensatore.
I giorni del riscatto giunsero con la pubblicazione di *L'ombra delle colline* (1964), venduto in centoventimila copie nel solo anno della pubblicazione.

Il senso della vita.

Acuto osservatore della natura umana, Arpino dipinge paesaggi interiori di rara finezza. In bilico tra il desiderio e la realtà, la vita vera e l'immaginazione, i suoi personaggi riflettono sul senso dell'esistenza e sulla sua rappresentazione. È il caso di Tino, giovane protagonista di *Un'anima persa* (1966), costretto a confrontarsi con un orizzonte esistenziale segnato dal dolore e dall'angoscia ("Ho sempre avuto paura. Non ho più forza per combattere la mia paura, ormai vi nuoto dentro come nel solo elemento assegnatomi, naturale e quindi insostituibile"). Orfano di entrambi i genitori, si trasferisce dal collegio alla casa torinese dei suoi zii, per affrontare l'esame di maturità; l'esperienza a casa degli zii, in un crescendo di timori e insicurezze, lo costringe a confrontarsi con il mistero e la duplicità del mondo. Sospesa tra l'essere e l'apparire, la società tutta rappresenta una commedia umana drammaticamente simile a quella evocata da Leopardi, citato nel capitolo che prelude allo svelamento dei segreti.

L'uomo e Dio.

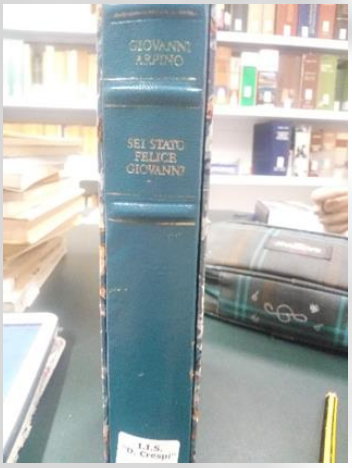
Lontano dalle vicende degli uomini, Dio è una presenza misteriosa e inafferrabile. Soprattutto nell'ultima produzione arpiniana, i personaggi lo cercano, approdando però a una visione disincantata e rassegnata del mondo. Avviene al protagonista di *Trappola amorosa* (1988), autore di un'immaginaria lettera al Padreterno ("Egregio signore Iddio, mi perdoni quest'ultima lettera, so di non doverLe scrivere più. Ho finalmente capito la lezione: la Sua risposta è il Silenzio. Ma non essendo un pensatore sono arrivate con molto ritardo a questa scoperta che rende ancora più difficili le nostre preghiere"). Per l'uomo non vi sono risposte: enigmaticamente distante, il divino esercita il suo richiamo, accordando qualche debole segnale, insufficiente ad eliminare dubbi e incertezze. Emblematico è il dialogo tra le due sorelle Rubino, in Passo d'addio: ("Anche il Padreterno è ben stravagante – giudicò Violetta. – Se lo capissimo, non sarebbe il Padreterno – filosofeggiò la sorella. La vita è proprio un mistero").

Lo sport

Il piacere di osservare il mondo e rappresentare la vita è il cardine attorno al quale ruota anche la produzione giornalistica di Arpino: grande appassionato di calcio, accanito tifoso della Juve, seguì i mondiali in Argentina come corrispondente de *La Stampa*, nel 1978. In seguito collaborò con *il Giornale*, dal 1980 al 1987, anno della sua morte. Al mondo del calcio è dedicato anche un romanzo, *Azzurro tenebra* (1977), che racconta l'avventura della nazionale ai mondiali del 1974. Il libro, alla sua pubblicazione, riscosse un buon successo (ne furono vendute ben trentamila copie), ma non venne poi più ristampato per trent'anni.

Nella nostra biblioteca potrete trovare i volumi catalogati nelle pagine seguenti.

Sei stato felice, Giovanni (1952) *Rusconi libri 1988*



E' l'opera prima di Arpino il cui finale aperto e la riflessione sul tema della felicità e della speranza ne fanno una lettura "allegra e felice" (Barberi Squarotti), in contrapposizione alla serietà della maggior parte dei romanzi italiani del dopoguerra.

Trama

Nel libro viene narrata la vicenda di Giovanni e dei suoi amici che cercano di sopravvivere facendo qualsiasi lavoro disponibile. Dopo numerose avventure Giovanni alla fine decide di abbandonare quella vita e parte per Roma.

Personaggi

Giovanni è un ragazzo che ama la cultura ed è considerato come il "bello" del gruppo.

Mangiabuchi è l'amico saltimbanco di Giovanni.

Mario è un amico del protagonista che lo aiuta nelle sue avventure e disavventure.

Luoghi

Genova ; porto di Genova

Temi

Felicità, lavoro, amicizia

Bibliografia e sitografia

P. De Tommaso, *Sei stato felice, Giovanni di Arpino*, Il Popolo, 2 Agosto 1952

F. Virdia, rec.a *Sei stato felice, Giovanni,* La fiera Letteraria, 28 Settembre1952

N. Saito , *Arpino Sei stato felice, Giovanni*, Letteratura, gennaio-febbraio 1953

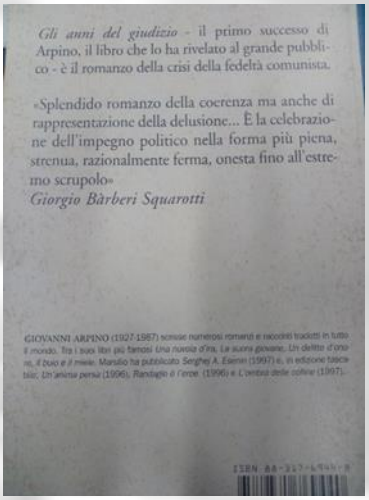
www.wikipedia.it , consultato 5/6/17

R. Damiani, *Opere Scelte di Giovanni Arpino in I Meridiani* , Milano , Mondadori, 2004

G. Pullini, I. Scaramucci, E. Paccagnini, *Giovanni Arpino in Novecento: gli scrittori e la cultura letteraria nella società italiana,* volume 11,t1, Milano, Marzorati, pagg. 451-457,1987

Gli anni del giudizio (1958) *Marsilio 1981*

La storia di una coppia comunista alle prese con il dubbio e la delusione. "La celebrazione dell'impegno politico nella forma più piena, strenua, razionalmente ferma, onesta fino all'estremo scrupolo" (G. Barberi Squarotti)


Gli anni del giudizio - il primo successo di Arpino, il libro che lo ha rivelato al grande pubblico - è il romanzo della crisi della fedeltà comunista.

«Splendido romanzo della coerenza ma anche di rappresentazione della delusione... È la celebrazione dell'impegno politico nella forma più piena, strenua, razionalmente ferma, onesta fino all'estremo scrupolo»
Giorgio Bàrberi Squarotti

GIOVANNI ARPINO (1927-1987) scrisse numerosi romanzi e racconti tradotti in tutto il mondo. Tra i suoi libri più famosi *Una nuvola d'ira*, *Le suore giovane*, *Un delitto d'onore*, *Il buio e il miele*. Marsilio ha pubblicato *Serghei A. Esenin* (1997) e, in edizione tascabile, *Un'anima persa* (1996), *Randagio è l'eroe* (1996) e *L'ombra delle colline* (1997).

Trama

In questo libro è narrata la vicenda di Ugo un operaio oltre che un attivista politico. Sarà proprio la sua passione per la politica ad allontanarlo dal lavoro e a candidarsi come sindaco.

Personaggi

Ugo è un operaio e un grande attivista politico comunista.

Ester è la moglie di Ugo che lavora in casa come sarta.

Luoghi

Torino , Bra ; fabbrica di Torino.

Temi

Politica, lavoro.

Bibliografia e sitografia

www.viadellebelledonne.wordpress.com , consultato il 5/06/17

www.wikipedia.it consultato il 5/6/17

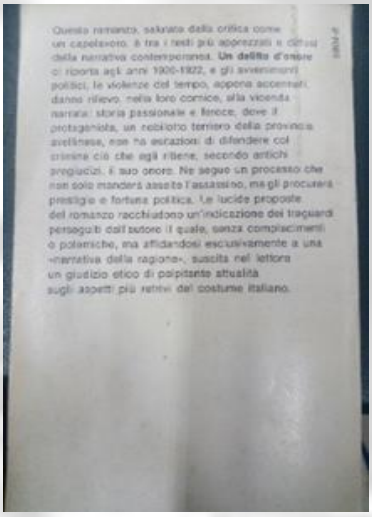
R.Damiani , *Opere Scelte di Giovanni Arpino in I Meridiani* , Milano , Mondadori,2004

G. Pullini, I. Scaramucci, E. Paccagnini, *Giovanni Arpino in Novecento: gli scrittori e la cultura letteraria nella società italiana,* volume 11,t1, Milano, Marzorati, pagg. 451-457,1987

G.M. Veneziano, *Giovanni Arpino*, Milano, Mursia, 1994

Un delitto d'onore (1960) *Oscar Mondadori 1965*

Un romanzo avvincente, che denuncia gli stereotipi legati al delitto d'onore.



Trama

In questo romanzo viene narrata la tragica vicenda che vede coinvolti i coniugi Gaetano Castiglia e Sabina. L'uomo ,dopo aver scoperto la verità sulla purezza della moglie, decide di ucciderla per mantenere il proprio onore. La vicenda culminerà con un processo per Gaetano e con la sua possibile assoluzione.

Personaggi

Gaetano Castiglia è un medico di trentanove anni appartenente a una ricca famiglia.

Sabina è una ragazza di diciassette anni poco istruita che lavora come barista nell'osteria della zia.

Madre di Gaetano è una donna anziana con una mentalità conservatrice che rifiuta il matrimonio tra Gaetano e Sabina.

Gioacchino Russo è un avvocato di grande fama che usa qualsiasi mezzo per raggiungere i suoi scopi.

Luoghi

Montrone, Napoli ; osteria, treno , tribunale, camera da letto dell'hotel.

Temi

Giustizia , onore, amore , politica.

Bibliografia

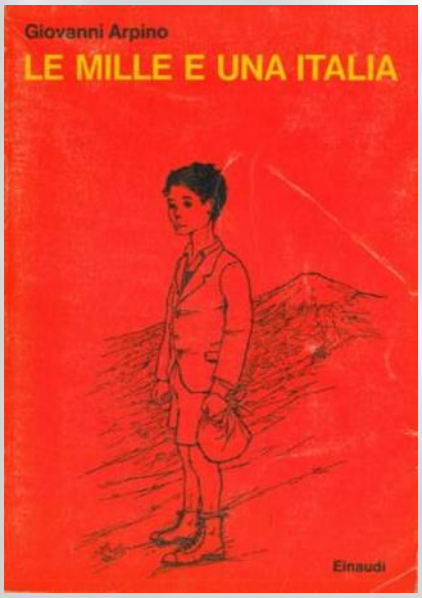
G. Pullini, I. Scaramucci, E. Paccagnini, *Giovanni Arpino in Novecento: gli scrittori e la cultura letteraria nella società italiana,* volume 11,t1, Milano, Marzorati, pagg. 451-457,1987

V. Lisiani, rec.a *Un delitto d'onore* , Mondo Nuovo , 2 Luglio 1961

A. Camerino, *Un delitto d'onore di Giovanni Arpino*, Il Gazzettino, 13 Agosto 1961

R. Damiani, *Opere Scelte di Giovanni Arpino in I Meridiani*, Milano, Mondadori, 2004

Le mille e un’Italia (1960) *Einaudi 1960*



Il viaggio immaginario di un ragazzo, Riccio, tra i grandi uomini che hanno avuto un peso nella storia italiana. Un libro per bambini… di tutte le età!

Trama

Riccio Tumarrano è un bambino siciliano che decide di raggiungere il padre, minatore che lavora al traforo del Monte Bianco. Il viaggio del piccolo sarà ricco di incontri con personaggi illustri che hanno fatto la storia d'Italia , da Annibale fino a Mussolini, che lo aiuteranno nel corso della sua avventura , oltre che comprendere l'Italia nei suoi aspetti più contradittori.

Personaggi

Riccio Tumarrano è un bambino siciliano di dodici anni , figlio di un minatore.

Luoghi

Sicilia, Napoli, Roma, Firenze, Padova, Valle d'Aosta ; Città, campagna, montagna.

Temi

Viaggio, storia d’Italia.

Bibliografia e sitografia

R.Damiani , *Opere Scelte di Giovanni Arpino in I Meridiani* , Milano , Mondadori,2004

L. Negri, *Le mille e un’Italia di Giovanni Arpino. Viaggio di un giovane siciliano nel lontano Nord,* www.ilsole24ore.com , consultato il 6/6/17

Una nuvola d'ira (1962) *BUR 2009*

Romanzo politico e psicologico, la Nuvola racconta un singolare triangolo amoroso. Il finale (tragico) è a sorpresa.

Trama

Romanzo dalla forte critica politica, il fulcro di *Una nuvola d'ira* è il rapporto che lega tre personaggi, Sperata, Matteo e Angelo: il loro è un amore libero, svincolato da qualsivoglia restrizione o tradizione. Un amore utopico che incontra però un punto di stallo quando Matteo si ammala di ulcera, momento in cui la realtà da loro costruita si sfalderà sempre di più con il progredire del romanzo.

Personaggi

Sperata è una militante comunista trentenne che lavora nell'industria tessile.
Angelo è un ventenne marxista estremista, meccanico.
Matteo è un ex-partigiano trentenne di tendenze comuniste , operaio in una conceria.

Luoghi

Torino, Alba ; appartamento, città, campagna.

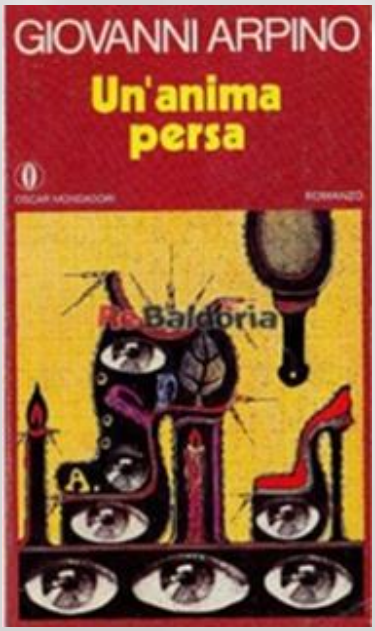
Temi

Politica, viaggio

Bibliografia e sitografia

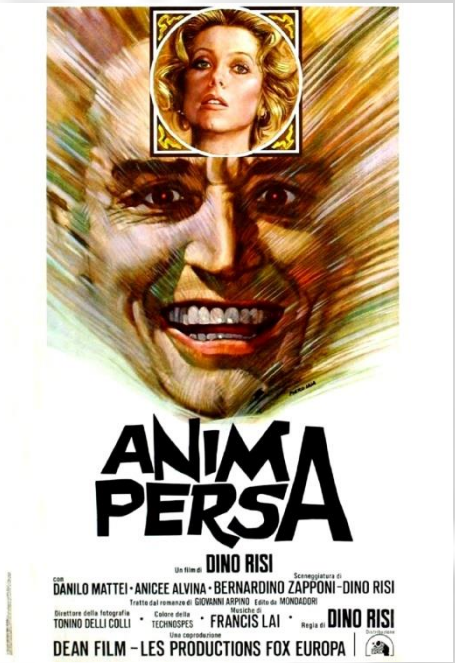
G. Pullini, I. Scaramucci, E. Paccagnini, *Giovanni Arpino in Novecento: gli scrittori e la cultura letteraria nella società italiana,* volume 11,t1, Milano, Marzorati, pagg. 451-457,1987
M. Romano , *Invito alla lettura di Giovanni Arpino*, Milano, Mursia,1974-1980
G. Marrone, P.Puppa , *Giovanni Arpino in Encyclopedia of Italian Literary Studies*, Rautledge, 2007
www.wikipedia.it , consultato il 5/06/17
U. Reale, rec. a *Una nuvola d'ira* , "La Soffitta", gen-feb 1962
F. Antonicelli, *Una nuvola d'ira nella Torino operaia*, La Stampa,1 marzo 1962
R. Damiani , *Opere Scelte di Giovanni Arpino in I Meridiani* , Milano , Mondadori,2004
G.M. Veneziano, *Giovanni Arpino*, Milano, Mursia, 1994

Un’anima persa (1966) Oscar Mondadori 1974



Un affascinante racconto di un’estate torinese del maturando Tino, che scoprirà che sotto ogni luce c’è un’ombra.

A destra: la locandina del film del 1977 di Dino Risi Anima persa, tratto dal romanzo di Arpino



Trama

Tino è un giovane che si trasferisce dagli zii a Torino per poter fare l'esame di maturità. La sua convivenza con i parenti tuttavia si rivelerà tutt'altro che semplice, ma anzi piena di angoscia e inquietudine, soprattutto per la celata e grottesca presenza al piano superiore...

Personaggi

Tino è un giovane trasferitosi temporaneamente a Torino per l'esame di maturità

Serafino Calandra è lo zio di Tino che lavora come ingegnere.

Zia Galla è la ricca zia di Tino.

Il 'Professore' è il fratello gemello di Serafino, colpito dalla follia mentre si trovava in Africa.

Annetta è l’anziana serva di casa

Luoghi

Torino ; casa.

Temi

Il senso della vita

Bibliografia e sitografia

G. Pullini, I. Scaramucci, E. Paccagnini, *Giovanni Arpino in Novecento: gli scrittori e la cultura letteraria nella società italiana,* volume 11,t1, Milano, Marzorati, pagg. 451-457,1987

M. Romano, *Invito alla lettura di Giovanni Arpino*, Milano, Mursia, 1974-1980, pagg.70-73

G. M. Veneziano, *Giovanni Arpino*, Milano, Mursia, 1994

P. Bianchi, *La doppia vita dello zio di Torino* , Il Giorno, 9 marzo 1966

G. Piovene, *Gli umani "mostri" di Giovanni Arpino* , la Stampa , 9 marzo 1966

L. Sbragi , *L'incubo del collegiale* , Il Mattino, 17 marzo 1966

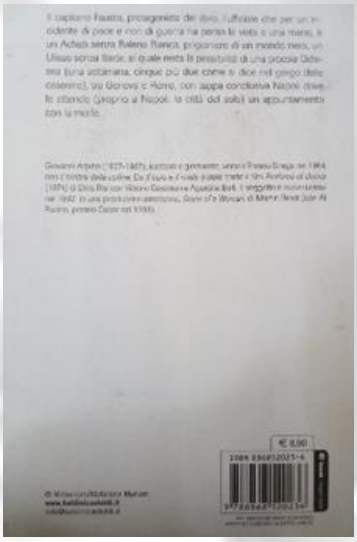
G. Baglioni, rec. a *Un'anima persa*, La Nazione, 5 aprile 1966

E. Falqui, rec. a *Un'anima persa*, Tempo, 5 aprile

R. Damiani, *Opere Scelte di Giovanni Arpino in I Meridiani* , Milano , Mondadori,2004

Il buio e il miele (1969) *Baldini&Castoldi 2003*

Il giovane Ciccio accompagna in un viaggio lungo l'Italia un anziano, carismatico ed alquanto misterioso ex-colonnello.



Trama

La vicenda de 'Il buio e il miele' attraversa l'Italia tramite il viaggio di Fausto, un ex-militare trentanovenne rimasto cieco, e del suo giovane accompagnatore, da lui soprannominato Ciccio. Tale viaggio sarà il cammino che approfondirà il loro rapporto, portando Ciccio a scoprire la reale motivazione per cui Fausto abbia deciso di raggiungere un ex compagno d'armi, ultimo legame con il suo passato.

Personaggi

Ciccio è un giovane militare che fa da accompagnatore a Fausto.

Fausto è un trentanovenne ex-militare, rimasto cieco e privo dell'uso di una mano dopo un'esercitazione militare.

Sara è una giovane che prova un forte amore nei confronti di Fausto.

Il prete Fausto è l'omonimo cugino del secondo protagonista.

Luoghi

Torino, Genova, Roma, Napoli ; Campagna, città, spiaggia, porto

Temi

Viaggio

Bibliografia e sitografia

G. Pullini, I. Scaramucci, E. Paccagnini, *Giovanni Arpino in Novecento: gli scrittori e la cultura letteraria nella società italiana,* volume 11,t1, Milano, Marzorati, pagg. 451-457,1987

M. Romano, *Invito alla lettura di Giovanni Arpino*, Milano, Mursia, (pagg.78-81)

L. Mondo, *L'ultimo Arpino: il buio e il miele*, La Stampa,9 marzo 1969

C. Bo, *Il buio e il miele* , Corriere della sera, 3 aprile 1969

R. Damiani , *Opere Scelte di Giovanni Arpino in I Meridiani*, Milano , Mondadori, 2004

La locandina del film del 1974 di Dino Risi, Profumo di donna, liberamente tratto dal romanzo di Arpino

La locandina di Scent of a woman, il remake holliwoodiano del 1992 con regia di Martin Brest

Randagio è l'eroe (1972)

Lindau 2013

Il racconto è un inno all'amore, alla libertà, al coraggio di sentirsi diversi, al sogno di un mondo migliore.

Trama

La vicenda narra della vita del contadino Giuan e sua moglie Olona, che provano un forte desiderio di cambiare il mondo. Essi si muovono di notte in bicicletta tra una zona e l'altra per insegnare la bontà nei quartieri limitrofi.

Personaggi

Giuan è un artista dall'animo ribelle che cerca di cambiare il mondo

Olona è la moglie di Giuan e anch'essa come il marito vuole cambiare il mondo

Luoghi

Milano ; quartieri di Milano.

Temi

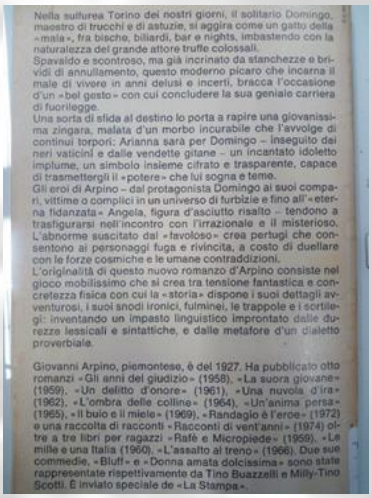
Politica , viaggio , arte.

Bibliografia e sitografia

G.M. Veneziano, *Giovanni Arpino*, Milano, Mursia, 1994
www.sulromanzo.it, consultato il 5/6/17
G. Piovene , *Randagio è l'eroe* , La Stampa , 15 Marzo 1972
S. Bonsanti, *Intervista a Giovanni Arpino su Randagio è l'eroe*, Il Mondo , 24 Marzo 1972
R. Damiani , *Opere Scelte di Giovanni Arpino in I Meridiani* , Milano , Mondadori,2004
G. Pullini, I. Scaramucci, E. Paccagnini, *Giovanni Arpino in Novecento: gli scrittori e la cultura letteraria nella società italiana,* volume 11,t1, Milano, Marzorati, pagg. 451-457,1987

Domingo il favoloso (1975) *Einaudi 1975*

Pubblicato a puntate sulla Domenica del Corriere (1973-74), Domingo il favoloso è un feuilleton contemporaneo dai tratti originalissimi, ricco di fascino e di mistero, sospeso tra una sognante tensione fantastica e la rappresentazione realistica della realtà.



Nella sulfurea Torino dei nostri giorni, il solitario Domingo, maestro di trucchi e di astuzie, si aggira come un gatto della «mala», fra bische, biliardi, bar e nights, imbastendo con la naturalezza del grande attore truffe colossali.
Spavaldo e scontroso, ma già incrinato da stanchezze e brividi di annullamento, questo moderno picaro che incarna il male di vivere in anni delusi e incerti, bracca l'occasione d'un «bel gesto» con cui concludere la sua geniale carriera di fuorilegge.
Una sorta di sfida al destino lo porta a rapire una giovanissima zingara, malata d'un morbo incurabile che l'avvolge di continui torpori: Arianna sarà per Domingo – inseguito dai neri vaticini e dalle vendette gitane – un incantato idoletto implume, un simbolo insieme cifrato e trasparente, capace di trasmettergli il «potere» che lui sogna e teme.
Gli eroi di Arpino – dal protagonista Domingo ai suoi compari, vittime o complici in un universo di furbizie e fino all'«eterna fidanzata» Angela, figura d'asciutto risalto – tendono a trasfigurarsi nell'incontro con l'irrazionale e il misterioso. L'abnorme suscitato dal «favoloso» crea pertugi che consentono ai personaggi fuga e rivincita, a costo di duellare con le forze cosmiche e le umane contraddizioni.
L'originalità di questo nuovo romanzo d'Arpino consiste nel gioco mobilissimo che si crea tra tensione fantastica e concretezza fisica con cui la «storia» dispone i suoi dettagli avventurosi, i suoi snodi ironici, fulminei, le trappole e i cortilegi: inventando un impasto linguistico improntato dalle durezze lessicali e sintattiche, e dalle metafore d'un dialetto proverbiale.

Giovanni Arpino, piemontese, è del 1927. Ha pubblicato otto romanzi «Gli anni del giudizio» (1958), «La suora giovane» (1959), «Un delitto d'onore» (1961), «Una nuvola d'ira» (1962), «L'ombra delle colline» (1964), «Un'anima persa» (1965), «Il buio e il miele» (1969), «Randagio è l'eroe» (1972) e una raccolta di racconti «Racconti di vent'anni» (1974) oltre a tre libri per ragazzi «Rafè e Micropiede» (1959), «Le mille e una Italia (1960), «L'assalto al treno» (1966). Due sue commedie, «Bluff» e «Donna amata dolcissima» sono state rappresentate rispettivamente da Tino Buazzelli e Milly-Tino Scotti. È inviato speciale de «La Stampa».

Trama

La vicenda narra del solitario Domingo un maestro di trucchi e di astuzie che si aggira di notte imbastendo truffe colossali. La storia raggiunge il suo apice con il rapimento di una zingara e dalle vicissitudini scaturite da esso.

Personaggi

Domingo è un mago che usa i suoi trucchi per truffare la gente.

Arianna è una giovanissima gitana che viene rapita da Domingo.

Luoghi

Milano

Temi

Viaggio , inganno, irrazionale.

Bibliografia e sitografia

G.M. Veneziano, *Giovanni Arpino*, Milano, Mursia, 1994

R. Damiani , *Opere Scelte di Giovanni Arpino in I Meridiani* , Milano , Mondadori,2004

G. Pullini, I. Scaramucci, E. Paccagnini, *Giovanni Arpino in Novecento: gli scrittori e la cultura letteraria nella società italiana,* volume 11,t1, Milano, Marzorati, pagg. 451-457,1987

Il primo quarto di luna (1976) *Einaudi 1976*

La metamorfosi interiore del giovane Saverio Piumatti, di professione tassista, in fuga dalla banalità quotidiana.

Trama

La metamorfosi interiore del giovane Saverio Piumatti , di professione tassista, in fuga dalla banalità. Saverio Piumatti è un giovane tassista ventinovenne che decide, in una mattina d'inverno, di non andare a lavoro e di rimanere a letto, rifiutando definitivamente di svolgere qualsivoglia attività, in preda all'apatia. Ci penserà la giovane Diana, di cui si innamorerà, a riscuoterlo parzialmente, instaurando con ella un rapporto telepatico fatto di sogni.

Personaggi

Saverio Piumatti è un ventinovenne tassista

Madama Cernaia è la madre di Saverio , portinaia con la passione per i tarocchi.

Zio Nino è lo zio di Saverio

Diana è una ragazza ventinovenne , l' amata di Saverio.

Gioachino è il pappagallo della madre di Saverio.

Luoghi

Torino ; appartamento.

Temi

Sogni

Bibliografia e sitografia

M. Romano, *Invito alla lettura di Giovanni Arpino*, pag.91-93, Milano, Mursia 1974-1980

G. Raboni, *Il taxista che vuol sapere che c'è Dietro la vita*, Tuttolibri,27 novembre 1976

F. Maniscalchi , *Favola con telepatia*, L'unità ,9 marzo 1977

M. Grillandi, rec.a *Il primo quarto di Luna*, Uomini e libri, mar-apr 1977

R. Damiani , *Opere Scelte di Giovanni Arpino in I Meridiani* , Milano , Mondadori,2004

G. Pullini, I. Scaramucci, E. Paccagnini, *Giovanni Arpino in Novecento: gli scrittori e la cultura letteraria nella società italiana,* volume 11,t1, Milano, Marzorati, pagg. 451-457,1987

G.M. Veneziano, *Giovanni Arpino*, Milano, Mursia, 1994

Il fratello italiano (1980) *BUR 1988*

Due vendette eseguite, la speranza che esista una giustizia.

Trama

La vicenda de “Il fratello italiano” ruota attorno alla vendetta: protagonisti sono infatti due padri, Botero e Cardoso, diversi quanto simili ed uniti nel loro comune obiettivo di "giustizia", il primo contro l'ex genero, il secondo contro la sua stessa figlia. Quale risulterà essere “il fratello italiano” è però tutto da stabilire...

Personaggi

Carlo Botero è un vedovo sessantaduenne, maestro di scuola elementare in pensione.

Raffaele Cardoso è un manovale pensionato di sessantacinque anni.

Stella è la figlia di Carlo.

Giuseppe Grieco detto "Pepito" è l’ex marito di Stella, spacciatore.

Jonia è la figlia di Raffaele, prostituta.

Luoghi

Torino

Temi

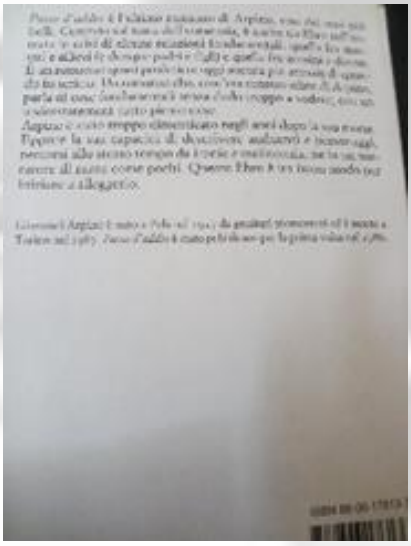
Vendetta, viaggio.

Bibliografia e sitografia

R. Damiani , *Opere Scelte di Giovanni Arpino in I Meridiani* , Milano , Mondadori,2004
M. Pomilio, *Due vecchi, una città e un grido d'allarme*, Il Tempo,25 aprile 1980
M. Romano, *E se i padri annientassero i figli*, La Gazzetta del Popolo,26 aprile 1980
G. Amoroso, *Il fratello italiano*, La Gazzetta del Sud, 6 maggio 1980
C. Bo, *Due amici uniti per la morte* , Corriere della Sera,17 maggio 1980
G. Pullini, I. Scaramucci, E. Paccagnini, *Giovanni Arpino in Novecento: gli scrittori e la cultura letteraria nella società italiana,* volume 11,t1, Milano, Marzorati, pagg. 451-457,1987

Passo d’addio (1986) *Einaudi 2005*

Passo d'addio è l'ultimo romanzo di Arpino.
Parla di eutanasia, ma è anche un libro sula crisi della relazione fra maestri e allievi, fra padri e figli, fra uomini e donne.
Un romanzo quasi profetico e quanto mai attuale.



Trama

Passo d'addio ruota attorno al rapporto tra Bertola, anziano ex-docente di matematica, e il suo ex-allievo ora insegnante di matematica Meroni, che lo viene a trovare ogni giorno. Quotidianamente disputano una partita a scacchi ed è propria sotto la scacchiera che si cela l'oggetto del patto tra i due: una siringa, che Meroni dovrà utilizzare su Bertola quando quest'ultimo perderà le proprie facoltà mentali.

Personaggi

Bertola è un ottantacinquenne ex-professore di matematica.

Meroni è un giovane insegnante di matematica ed ex-allievo di Bertola.

Mimì e Violetta Rubino sono due gemelle sessantacinquenni melomani che si prendono cura di Bertola.

Ginetta è una trentenne ragioniera, nipote delle sorelle Rubino, che provano verso di lei un certo risentimento.

Nino Zaza è il pizzaiolo con cui Meroni ama discutere.

Luoghi

Imprecisato

Temi

L'uomo e Dio

Bibliografia e sitografia

G. Pullini, I. Scaramucci, E. Paccagnini, *Giovanni Arpino in Novecento: gli scrittori e la cultura letteraria nella società italiana,* volume 11,t1, Milano, Marzorati, pagg. 451-457,1987

E. Paccagnini , rec.a *Passo d'addio* , Il Ragguaglio librario, maggio 1986

R. Crovi , *A quella vita senza più stile il professore preferì la morte*, Il Giorno , 1 giugno 1986

D. Porzio, *Ginetta e il professore* , Panorama, 6 luglio 1986

R. Damiani , *Opere Scelte di Giovanni Arpino in I Meridiani* , Milano , Mondadori,2004

Altri libri che puoi trovare in biblioteca…

RACCOLTE DI RACCONTI

Storie dell'Italia minore, Oscar Mondadori, 1990, pagg 281*. Il volume presenta una parte importante dell'attività giornalistica di Arpino: si tratta delle collaborazioni con il Mondo, settimanale diretto da Mario Pannunzio. La raccolta è un tributo ai mille volti della nostra patria, descritta con il garbo e l'ironia del grande narratore.*

Un gran mare di gente, Rizzoli, 1981, pagg 330*. Il volume raccoglie tutti i racconti, editi e inediti, pubblicati sino al 1981. Tre, le sezioni: "Storie fantastiche", "Storie quotidiane" e un originalissimo "Diario bestiario".*

Raccontami una storia, Rizzoli, 1982, pagg. 300*. Secondo volume arpiniano dedicato alla narrativa breve, la raccolta ospita racconti realistici ("Storie d'ogni giorno" e "Storie di provincia"), e racconti ispirati ai grandi personaggi e temi della letteratura("Storie d'altre storie"). Chiude il volume un Diario sonnambulo, dal tono spiccatamente onirico e piacevolmente surreale.*

Racconti di vent'anni, Lindau**,** 2011, pagg. 704

ROMANZI

Azzurro tenebra (1977), Spoon River, 2007, pagg.231

Il contadino Genè (1982), Garzanti, 1982, pagg.103

La sposa segreta (1983), Garzanti,1983, pagg.213

La trappola amorosa (1988), Rusconi libri, 1988, pagg.160

BIBLIOGRAFIA ARPINIANA

R. Damiani, *Opere Scelte di Giovanni Arpino in I Meridiani* , Milano , Mondadori,2004

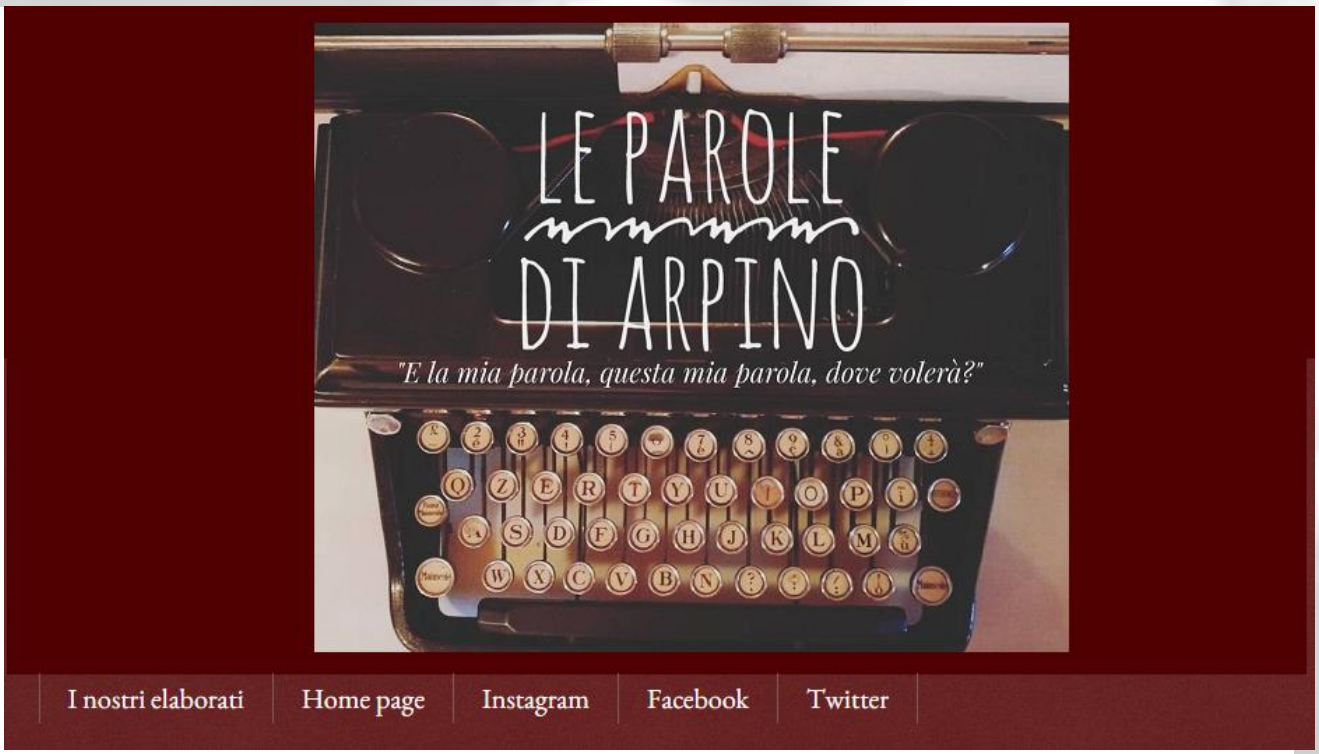
G.M. Veneziano, *Giovanni Arpino*, Milano, Mursia, 1994

M. Romano, *Invito alla lettura di Giovanni Arpino*, Milano, Mursia, 1974

Il blog LE PAROLE DI ARPINO

Dove può volare la parola d'un uomo?

Prima, per sessant'anni, la parola di Giovanni Arpino è volata tra romanzi, racconti e cronaca sportiva. Dopo la sua morte nel 1987, ha viaggiato fuori dai radar.
Siamo alunni del Liceo Crespi di Busto Arsizio, uniti dal desiderio di donare alla parola di Arpino un luogo in cui volare di nuovo.
Rimettiamo sulla mappa le opere e la vita di questo importante autore del Novecento italiano.

Consulta il blog del progetto NON DIMENTICHIAMO ARPINO della Biblioteca ISIS Crespi al link http://quellidiarpino.blogspot.it/

Troverai ricerche documentali, lavori creativi, videointerviste immaginarie e tanto altro